

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
IMPROTEATRO
Improvvisazione Teatrale Italiana**

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1

E' costituita una libera associazione con sede in **Chianciano Terme, via Dante 37**, sotto la denominazione "**IMPROTEATRO Improvvisazione Teatrale Italiana**". L'Associazione si potrà identificare utilizzando la sigla "**IMPROTEATRO**".

La durata dell'Associazione è indeterminata.

ART.2

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica, apolitica, ed ha finalità culturali, sociali e solidaristiche.

ART.3

L'Associazione persegue, come scopo primario:

1. Stimolare la crescita delle realtà ad essa associate, fornendo alle stesse appoggio didattico, culturale e – secondo le proprie disponibilità – economico.
2. Favorire e promuovere attività culturali, sociali e ricreative nel campo artistico e particolarmente in quello teatrale;
3. Promuovere in Italia il concetto di Teatro d'Improvvisazione ed organizzare e diffondere le performance d'Improvvisazione Teatrale attraverso la rete delle associazioni ad essa aderenti; diffondere la pratica dell'improvvisazione teatrale, attraverso l'organizzazione di spettacoli, rassegne, stage di formazione, iniziative promozionali e editoriali;
4. Informare i soci circa la normativa specifica e le opportunità del proprio ambito di attività;
5. Promuovere nel territorio nazionale la formazione di associazioni e comitati regionali o zonal, che s'incarichino della diffusione di suddetta attività teatrale e ricreativa, sotto il controllo diretto dell'Associazione. Il perseguimento di tale diffusione avverrà anche attraverso l'instaurazione di rapporti con enti pubblici e privati, nonché con altre associazioni e circoli il cui statuto non contrasti con il presente;
6. Formare attori e insegnanti di teatro alla pratica e all'insegnamento del Teatro di Improvvisazione;
7. Creare un network che, con le stesse caratteristiche nominate nei punti precedenti e sotto l'egida sociale e didattica della stessa associazione, promuova presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, associazioni, enti, circoli e gruppi giovanili, sia su scala cittadina che provinciale, regionale, nazionale ed europea lo sviluppo e la diffusione del teatro di improvvisazione; l'associazione nazionale si occuperà di proporre progetti e linee di sviluppo – oltre che per la parte didattica – per eventuali interscambi con similari realtà del panorama europeo e mondiale;
8. Perseguire finalità di interesse generale europeo nel settore della cultura, collaborando con il network esistente a livello europeo e favorendo la aggregazione di altre realtà associative presenti in stati diversi;
9. Favorire lo sviluppo della cooperazione culturale tra gli Stati, allo scopo di promuovere l'emergere di una cittadinanza europea attraverso la mobilità transnazionale di coloro

che operano nel settore della cultura, la circolazione transnazionale degli oggetti e dei prodotti artistici e culturali, e il dialogo tra le culture.

10. Creare occasioni di scambi, anche transnazionali, per la diffusione delle buone prassi e per operare confronti.
11. Promuovere studi, ricerche, convegni, fiere, pubblicazioni e tutto ciò che possa permettere l'arricchimento culturale nell'ambito dell'uso ottimale delle risorse, delle pari opportunità e della sperimentazione nell'ambito del proprio oggetto sociale.
12. Partecipare alla realizzazione di progetti in campo nazionale e comunitario rispondente all'obiettivo prioritario.
13. inoltrare richieste di contributi ad enti a carattere locale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo finalizzati alla realizzazione degli scopi sociali.
14. Avviare e consolidare relazioni con altri organismi nazionali ed internazionali aventi finalità analoghe.
15. Svolgere ogni altro servizio compatibile con gli scopi sociali.

ART. 4

Al fine di realizzare gli scopi sociali previsti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

1. Promuovere nel territorio nazionale la formazione di associazioni e comitati regionali e zonal, che s'incarichino della suddetta attività teatrale e ricreativa, sotto il controllo diretto dell'Associazione. Il perseguimento di tale diffusione potrà avvenire anche attraverso l'instaurazione di rapporti con Enti pubblici e privati, nonché con altre società o associazioni e circoli il cui statuto non contrasti con il presente;
2. Organizzare spettacoli, rassegne, stage a scopo divulgativo, nel corso dei quali l'associazione potrà, eventualmente, gestire spacci interni per la somministrazione di bevande e alimenti ad uso esclusivo dei soci e degli aderenti alle associazioni locali riconosciute che afferiscono all'Associazione nazionale;
3. Svolgere specifiche iniziative divulgative e editoriali;
4. Divulgare metodi e principi propri attraverso conferenze, seminari, pubblicazioni, convegni, e quanto altro ritenuto opportuno; allo scopo di fornire tali servizi l'associazione potrà gestire – anche in convenzione con enti locali e privati – immobili e impianti ad uso sportivo, ricreativo e culturale atti al conseguimento delle finalità di utilità sociale;
5. Organizzare viaggi di studio per favorire la conoscenza di tali attività culturali anche oltre il territorio nazionale;
6. Compiere tutti gli atti necessari a concludere ogni operazione contrattuale di natura commerciale, mobiliare immobiliare e finanziaria utile alla realizzazione degli scopi sociali;
7. Implementare contatti, gemellaggi, affiliazioni e convenzioni con gli enti e/o le associazioni che a livello nazionale o internazionale seguono gli stessi scopi dell'Associazione o hanno settori specifici di comune interesse;
8. Compiere tutte le operazioni necessarie o utili per un migliore conseguimento del proprio scopo;

ART. 5

L'Associazione IMPROTEATRO - Improvvisazione Teatrale Italiana" è un'Associazione senza fini di lucro, con volontà di operare su tutto il territorio nazionale ed in tutti i Paesi esteri, anche tramite sue eventuali future sedi distaccate o consociate ed è retta e regolata dagli articoli 36,37,38 del Codice Civile, oltre che dalle norme del presente statuto e del regolamento interno.

TITOLO II

I Soci

ART. 6

"ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE"

L'associazione nazionale IMPROTEATRO attua la sua politica associativa mediante la condivisione ed effettuazione di propri progetti socio-culturali con associazioni locali, che sul territorio operino nella medesima direzione dell'associazione nazionale, in collaborazione tra di loro e con l'associazione nazionale stessa. Tali associazioni sono riconosciute da IMPROTEATRO e i soci appartenenti a tali associazioni hanno diritto di diventare soci di IMPROTEATRO, tranne nei casi in cui sussistano gravi cause ostative esaminate dal Consiglio Direttivo e dalla Consulta delle Associazioni.

Nel caso l'associazione riconosciuta vari lo statuto, o modifichi le proprie cariche sociali, deve darne comunicazione immediata con raccomandata A.R. al Consiglio Direttivo di IMPROTEATRO, che ratificherà le modifiche inviate e renderà operative le disposizioni in accordo con l'assemblea alla prima convocazione possibile.

ART. 7

Possono aderire all'associazione IMPROTEATRO le persone fisiche che appartengono agli enti e alle associazioni che abbiano dichiarato di condividere le finalità di IMPROTEATRO e che sono da tale associazione riconosciute. Possono altresì aderire all'associazione tutti coloro che ne condividano le finalità, pur non appartenendo ad associazioni riconosciute, tramite l'accettazione della domanda di adesione da parte del Consiglio Direttivo e della Consulta delle Associazioni e secondo i requisiti stabiliti dal regolamento interno.

Con la domanda l'aspirante socio si obbliga ad assumere incondizionatamente tutti i doveri ed impegni di Socio, e acquisisce il diritto di partecipare a tutte le attività del sodalizio, e di godere dei benefici che a favore dei Soci sono stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento. I soci s'impegnano a versare una quota annua stabilita dal Consiglio Direttivo in accordo con la Consulta e deliberata dall'Assemblea.

I soci sono divisi nelle seguenti categorie:

- Soci Ordinari
- Soci Onorari

a) Sono Soci Onorari persone che, per la loro dimostrata attenzione nei confronti dell'Associazione, si vedono assegnare tale carica dal Consiglio Direttivo su proposta della Consulta delle Associazioni, previa loro accettazione. Non sono vincolati ad oneri relativi a quote sociali, hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali.

- b) Sono Soci Ordinari coloro che si associano per partecipare alle attività organizzate dall'associazione, impegnandosi a pagare annualmente o all'inizio del periodo per tutta la permanenza del vincolo associativo la quota di associazione in corso e possono partecipare, verso pagamento di corrispettivi specifici, alle attività organizzate dall'Associazione;

I soci ordinari si dividono in soci Annuali e Junior.

Sono soci Annuali coloro che in regola con i versamenti associativi hanno diritto di voto e sono eleggibili a cariche sociali.

I Soci Junior sono i soci minorenni, non hanno diritto di voto e la domanda di adesione deve essere controfirmata da chi esercita la patria potestà. Hanno automaticamente diritto di voto al compimento della maggiore età. Non sono eleggibili a cariche sociali.

L'ammontare della quota associativa annuale delle varie categorie di soci, insieme alle norme di applicazione, sono deliberate dal Consiglio Direttivo e dalla Consulta delle associazioni.

Tutti i soci devono provvedere, entro il 31 dicembre di ogni anno al rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo versando contestualmente le quote associative per intero, pena la decadenza di socio dell'associazione.

La quota associativa è dovuta per intero qualunque sia il periodo della domanda di ammissione o del rinnovo. Tuttavia le iscrizioni fatte a partire dal 1° ottobre potranno valere anche per l'intero anno successivo con espressa delibera del Consiglio Direttivo.

E' tassativamente esclusa la temporaneità della partecipazione dell'associato alla vita associativa.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 8 **Diritti dei soci**

I soci hanno i seguenti diritti

- 1) Ricevere la tessera sociale
- 2) Essere iscritti nell'apposito libro soci a cura dell'organo amministrativo.
- 3) Frequentare i locali dell'associazione
- 4) Partecipare a eventi e manifestazioni organizzati dall'associazione.
- 5) Eleggere organi direttivi dell'associazione ed esserne eletti.
- 6) Partecipare alle assemblee in qualità di votanti secondo i principi stabiliti dall' art. 2532, 2° comma del Codice Civile e, in particolare, a votare l'approvazione e ogni eventuale modificazione dello statuto, dell'eventuale regolamento interno, del rendiconto economico e finanziario.
- 7) Venire informati sulle convocazioni assembleari, sul rendiconto economico secondo quanto stabilito dal presente statuto, dal regolamento interno e dalle vigenti leggi in materia.

ART. 9 **Estinzione del rapporto sociale**

Il rapporto sociale si estingue:

- 1) Con il decesso del Socio o con l'estinzione del consesso sociale federato intervenuta per qualsiasi motivazione.
- 2) Con il recesso del Socio Ordinario;
- 3) Per espulsione e/o radiazione qualora non si ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti, alle deliberazioni prese dagli organi sociali o quando, in qualunque modo, si arrecano danni morali o materiali all'Associazione. Le espulsioni e le conseguenti radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri; tali decisioni dovranno essere comunicate al socio espulso all'indirizzo risultante dalla scheda di adesione, con raccomandata A.R. da

inviare entro 20 giorni dalla data della delibera, la quale è inappellabile; il socio può ricorrere contro il provvedimento nella prima assemblea ordinaria, presentando ricorso scritto al C. D: entro 30 gg dalla comunicazione di esclusione;

- 4) per mancato rinnovo dell'adesione e/o mancato versamento della quota sociale;
- 5) Per tutti gli altri casi previsti dalla legislazione vigente.

TITOLO III

L'Assemblea dei Soci

ART. 10

L'Assemblea, legalmente convocata e regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti i soci.

ART. 11

L'Assemblea dei Soci viene convocata mediante avviso da affiggere nella bacheca presso la sede sociale almeno venti giorni prima della data fissata per l'assemblea. Può inoltre essere usato ogni altro mezzo che il Consiglio Direttivo riterrà idoneo e necessario al fine di informare tutti i soci (esempio: la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea 10 giorni prima su quotidiani di interesse nazionale o su edizioni locali o tramite l'utilizzo della posta elettronica o sito internet di appartenenza dell'Associazione)

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio Direttivo per propria iniziativa o su richiesta del Presidente o di un quarto dei soci. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga utile e comunque almeno una volta l'anno entro il 30 aprile.

ART. 12

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea dei Soci tutti coloro che si trovano in regola col pagamento delle quote sociali. Per la costituzione legale dell'Assemblea e per la validità delle delibere è necessario in prima convocazione la presenza di almeno il 50 per cento degli iscritti, in seconda convocazione, che dovrà avvenire almeno 1 ora dopo la prima, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ogni socio ha diritto ad un voto, secondo i principi stabiliti dall' art. 2532, 2° comma del Codice Civile.

Qualora, a fronte dell' articolazione nazionale dell'associazione, si ritenessero necessari meccanismi di delega, questi saranno definiti nel regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'assemblea dei soci.

ART.13

Le delibere dell'assemblea sono prese a maggioranza dei presenti.

ART. 14

All'Assemblea compete:

- a) L'approvazione del Bilancio Annuale preventivo e consuntivo;
- b) La fissazione del numero dei membri del Consiglio Direttivo e l'importo dei compensi e/o dei rimborsi spese da attribuirgli;
- c) L'approvazione del programma di attività dell'anno sociale successivo;
- d) L'approvazione di altri eventuali argomenti che siano stati messi all'ordine del giorno e proposti da singoli o da gruppi di soci;
- e) La nomina dei membri del Consiglio Direttivo alla scadenza biennale delle loro cariche.

ART. 15

Si costituisce, per il carattere nazionale e la natura federativa dell'associazione, un organo associativo denominato "**CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI**" formato da tutti i rappresentanti delle associazioni riconosciute da IMPROTEATRO e identificato come **organismo consultivo** con l'obbligo di convocazione almeno una volta l'anno e comunque in occasione di decisioni fondamentali per l'associazione nazionale. Su proposta del Consiglio Direttivo, mediante ratifica dell'assemblea dei soci, possono essere cooptati nella Consulta delle Associazioni Locali i rappresentanti dei gruppi di lavoro e del collegio dei garanti.

TITOLO IV

Il Consiglio Direttivo

ART. 16

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da un minimo di 3 membri. Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo verrà determinato prima di ciascuna elezione dello stesso in base al regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 2 anni ed i suoi membri possono essere rieletti. In caso di morte o di dimissioni di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione per cooptazione. Nel periodo in cui resterà in carica il direttivo, su proposta della maggioranza dei membri dello stesso possono essere cooptati uno o più consiglieri.

ART. 17

Al Consiglio sono conferiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione compresi quelli di provvedere all'acquisto ed alla trasformazione di beni immobili, alla loro eventuale alienazione o all'affitto in tutto o in parte, all'accettazione di donazioni o lasciti di qualsiasi genere.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- nominare il Presidente;
- deliberare la convocazione dell'Assemblea ed il relativo ordine del giorno;
- nominare il Segretario Generale;
- nominare il Tesoriere;
- determinare il programma di attività sociale previsto dallo statuto e favorire la partecipazione dei soci alle attività dell'associazione;
- redigere regolamenti nel rispetto dei principi fondamentali dello Statuto ed emanare qualsiasi normativa o disposizione ritenuta opportuna per il buon funzionamento dell'Associazione;
- stabilire l'ammontare e le modalità di pagamento delle quote sociali e dei corrispettivi specifici per determinate attività;
- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, con annessa relazione sull'attività associativa, che sottopone all'assemblea;
- deliberare sull'ammissione dei Soci sia quali persone fisiche che giuridiche;
- deliberare sulle espulsioni e/o radiazione dei Soci;
- nominare comitati, commissioni e gruppi di studio che affianchino il Consiglio con compiti integrativi nello svolgimento delle attività e nella ricerca delle soluzioni dei vari problemi;
- stabilire e delegare i poteri di firma.

ART. 18

Il Consiglio Direttivo si riunisce su istanza del Presidente o di 1/3 dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo raccomandata anche a mano da spedirsi o consegnarsi almeno otto giorni prima della adunanza, o nei casi urgenti a mezzo fax o posta elettronica o mezzi equipollenti da spedirsi 24 ore prima.

ART. 19

Le delibere del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Le delibere sono valide solo se tutti i Consiglieri sono stati informati preventivamente della riunione e dell'O.d.G..

TITOLO V

Il Presidente

ART. 20

La firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi sono conferite al Presidente. Esso è nominato dal Consiglio Direttivo. La carica dura 2 anni ed è rinnovabile. Presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci. Dirige e controlla le attività del centro ed ha la responsabilità di far eseguire le delibere adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione.

Pertanto il Presidente deciderà, in concerto con il Tesoriere, sulla gestione dei fondi per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione e potrà anche, in relazione a ciò, rilasciare procure per singoli atti o negozi o per determinate categorie di atti.

Ha facoltà di assumere personale di concetto o per mansioni esecutive, di valersi dell'opera di esperti e di stabilire stipendi, salari e compensi in concertazione con il tesoriere e il segretario generale.

I suoi compiti sono:

- Controllare l'esecuzione delle delibere assembleari e del Consiglio;
- Valutare le proposte da sottoporre al Consiglio ed adottare i provvedimenti d'urgenza salvo riferirne al Consiglio;
- Firmare gli atti dell'associazione;
- Convocare l'assemblea su richiesta;
- Presentare i rendiconti all'assemblea previa relazione del Consiglio.
- Sovrintendere la gestione amministrativa ed economica dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni vengono esercitate da un Vice Presidente a cui sono conferiti in sua assenza i medesimi poteri.

TITOLO VI

Il Segretario Generale

ART. 21

Il Segretario Generale, organizza le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea, redigendo i relativi verbali; è responsabile dell'esecuzione delle disposizioni emanate dal Presidente; coordina le attività per il raggiungimento dei fini statutari.

TITOLO VII

Il Tesoriere

ART. 22

Il Tesoriere è delegato dal Presidente per l'Amministrazione ordinaria dell'Associazione ed in particolare per la gestione dei fondi sociali, con facoltà di riscuotere somme e valori, di eseguire pagamenti, di rilasciare quietanze, di provvedere ad operazioni bancarie attive e passive. Compila e tiene aggiornato il libro Soci, provvede alla corrispondenza, sovrintende alle attività amministrative ed economiche dell'associazione.

TITOLO VIII

Patrimonio

ART. 23

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Quanto versato dai soci o da terzi con vincolo di destinazione all'acquisto di immobilizzazioni immateriali e/o materiali, sia beni mobili che immobili,
- Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- Ogni altra entrata con vincolo di destinazione patrimoniale.

Le entrate dell'Associazione potranno essere costituite da:

- Contributi degli aderenti;
- Contributi di privati;
- Contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- Contributi di organismi internazionali;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rimborsi derivanti da convenzioni;
- Entrate derivanti da attività svolte a favore dei soci o di terzi in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di proventi, di utili e avanzi di gestione, di fondi, riserve e capitale durante la vita dell'associazione salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

E', altresì, fatto divieto di distribuire in modo indiretto utili e proventi ovvero di cedere beni o prestare servizi, diversi da quelli propri dell'organizzazione, a condizioni più favorevoli a soci, associati, partecipanti e a coloro che a qualsiasi titolo operano per l'organizzazione o ne fanno parte.

I versamenti fatti dai soci al fondo sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi quelli minimi per l'iscrizione annuale e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono rivalutabili né ripetibili in alcun caso.

ART. 24

In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio sociale sarà destinato ad Associazioni che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

ART. 25

Il bilancio comprende l'esercizio solare dal 1 Gennaio al 31 Dicembre, il bilancio deve essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 Aprile dell'anno successivo. L'Assemblea può decidere un compenso e/o rimborso spese ai membri del Consiglio Direttivo o ai singoli soci chiamati a svolgere attività previste nelle finalità statutarie entro i limiti previsti dalle normative.

ART. 26

Per l'attuazione delle norme contenute nel presente Statuto il Consiglio Direttivo provvede alla emanazione del regolamento organico interno.

Delle riunioni degli organi collegiali verrà redatto verbale che sarà trascritto su apposito libro numerato e vistato prima di essere messo in uso.

ART. 27

Organo di Controllo

L'assemblea dei soci, qualora lo ritenga opportuno, potrà nominare un organo di controllo, composto da uno o più revisori dei conti, che durerà in carica quanto il Consiglio Direttivo. All'organo spetterà la vigilanza contabile e amministrativa sulla conduzione sociale.

ART. 28

Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria e di giurisdizione interna ed ha funzioni su tutto il territorio nazionale. E' eletto dall'Assemblea fra i soci che non siano membri di organi dirigenti nazionali. Esamina i casi disciplinari che gli vengono deferiti dalle istanze dell'associazione, dalle basi associative o da singoli soci e decide su di essi previa istruttoria, emettendo provvedimento scritto motivato entro 60 giorni. E' composto da un massimo di 5 membri ed elegge nel suo seno un Presidente.

ART. 29

La sede dell'associazione potrà variare con deliberazione del C.D. e riportato nell'apposito verbale, non dando luogo a formale modifica del presente statuto. Altresì lo statuto potrà essere modificato su proposta di almeno 1/3 dei soci aventi diritto in assemblea e votato dalla stessa con la maggioranza qualificata dei 2/3 in prima convocazione e semplice (metà più uno degli aventi diritto) in seconda convocazione. L'assemblea convocata a questo scopo verrà indetta nei tempi e nei modi previsti per le assemblee ordinarie.

ART. 30

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al regolamento interno e alle norme di legge vigenti in materia.

Letto sottoscritto in nome e per conto delle seguenti associazioni i seguenti rappresentanti

Quinta Tinta Torino.....	Roberto Garelli.....
Teatribù Milano.....	Mari Rinaldi.....
Nova Urbs Latina.....	Giorgio Rosa.....
Attimatti Riccione.....	Marco Mussoni.....
Belleville Bologna.....	Marco Marchegiani.....
Voci e Progetti Chianciano.....	Renato Prezioso.....
Impronte Genova.....	Grazia Longobardi.....
Teatrodipietra Pavia.....	Francesco A.Di Maggio.....
Teatro Terra di Nessuno Ancona...	Fabio Ambrosini.....
Accademia dei Riuniti.....	Achille Roselletti Jr.....
Verba Volant Roma.....	Umberto Mascia.....

Chianciano Terme, 6 marzo 2007